

## AVVISO AL PUBBLICO

SERTEKH 1 SRL

### PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO DI VIA NELL'AMBITO DEL PROVVEDIMENTO UNICO IN MATERIA AMBIENTALE

Il sottoscritto, Lopez Martinez Luis, in qualità di proponente legale rappresentante della Società SERTEKH 1 SRL con sede legale in Taranto (TA), CAP 74121, viale Magna Grecia 420/A, P.IVA 03231640735; comunica di aver presentato in data 23/12/2021 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento per il Provvedimento Unico in materia Ambientale del progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "IMPIANTO AGROVOLTAICO – GRAVINA E POGGIORSINI" per la produzione di energia elettrica costituito da un generatore della potenza stimata in immissione di 117,13MW e potenza moduli pari a 140,70 MWp, su terreni siti nei comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini, con relativo collegamento alla rete elettrica – Impianto ubicato in agro comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2 denominata "Impianti fotovoltaici della produzione di energia elettrica con potenza superiore a 10 MW" e per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale con richiesta di acquisizione dei seguenti titoli ambientali:

*(eliminare i titoli ambientali non pertinenti)*

Titolo ambientale	Soggetto che rilascia il titolo ambientale
Autorizzazione integrata ambientale ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione riguardante la disciplina degli scarichi nel sottosuolo e nelle acque sotterranee di cui all'articolo 104 del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione riguardante la disciplina dell'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte di cui all'articolo 109 del D.Lgs.152/2006	
Autorizzazione paesaggistica di cui all'articolo 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	

Autorizzazione culturale di cui all'articolo 21 del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42	
Autorizzazione riguardante il vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 e al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n.616	SERVIZIO RISORSE FORESTALI <a href="mailto:protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it">protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it</a>
Nulla osta di fattibilità di cui all'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 26 giugno 2015, n.105	
Autorizzazione antisismica di cui all'articolo 94 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n.380	

Il progetto è compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla lettera 2, denominata **“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”**.

Le opere civili da realizzare risultano essere compatibili con l'inquadramento urbanistico del territorio; esse, infatti, non comportano una variazione della “destinazione d'uso del territorio” e non necessitano di alcuna “variante allo strumento urbanistico”, come da giurisprudenza consolidata. Come è desumibile dagli elaborati del progetto le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed opere connesse risultano sia di proprietà pubblica che privata. L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico verrà convogliata nel punto di connessione indicato nella STMG allegata al progetto.

Il progetto è localizzato in Puglia, nella Città Metropolitana di Bari Comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini (BA) (e prevede costruzione di un impianto agrovoltaiico per la produzione di energia elettrica costituito da un generatore della potenza stimata in immissione di 117,13MW e potenza moduli pari a 140,70 MWp, su terreni siti nei comuni di Gravina in Puglia e Poggiorsini. Tale impianto, le opere connesse ed infrastrutture indispensabili, saranno realizzate nei comuni sopracitati in provincia di Bari.

Il parco solare verrà integrato con colture tradizionali e biologiche in modo da implementare un impianto agro-fotovoltaico, in linea con le direttive del PEAR vigente.

**Tale sistema che integra colture agricole con produzione industriale fotovoltaica, detto AGROVOLTAICO, permette, tra i molti vantaggi, di contrastare la riduzione di superficie destinata all'agricoltura a scapito di impianti industriali.**

Il parco AGROVOLTAICO verrà suddiviso in sottocampi, ognuno con propri inverter e trasformatori MT//BT. L'energia prodotta da ogni sottocampo verrà convogliata a una cabina di smistamento generale localizzata all'interno dell'area di impianto, dalla quale partirà un cavidotto che convoglierà l'energia a una sottostazione elettrica di trasformazione AT/MT. Dalla sottostazione elettrica partirà un cavidotto interrato in AT che permetterà di allacciare l'impianto

alla Rete Elettrica Nazionale, tramite un collegamento in antenna a 150kV presso la Sotto Stazione Elettrica 380/150 kV di Genzano (PZ).

L'impianto fotovoltaico prevede l'utilizzo di inseguitori solari monoassiali, strutture che attraverso opportuni movimenti meccanici, permettono di orientare i moduli fotovoltaici favorevolmente rispetto i raggi solari nel corso della giornata. Gli inseguitori previsti nel progetto inseguono infatti l'andamento azimutale del sole da est a ovest nel corso della giornata, ma non variano l'inclinazione dell'asse di rotazione del pannello rispetto il terreno mantenendo invariato l'angolo di tilt. Questa tecnologia permette di incrementare la produzione del 25% circa rispetto il caso base con moduli fissi a terra.

Per quanto riguarda l'impatto dell'impianto sul territorio, si considerano le fasi: di cantiere, di esercizio e di dismissione:

### **Potenziali impatti su componente atmosfera**

I principali fattori di perturbazione generati dalle attività che potrebbero determinare eventuali impatti sulla componente "atmosfera" sono:

- emissioni di inquinanti dovute ai gas di scarico dei mezzi impiegati;
- sollevamento di polveri dovuto alla movimentazione dei mezzi.

I mezzi impiegati potranno produrre, con le loro emissioni, microinquinanti in atmosfera che, essendo costituiti in prevalenza da particelle sedimentabili, saranno circoscritti alla zona di impianto e non raggiungeranno le zone abitate.

**Per mitigare la dispersione di polveri nell'area di cantiere saranno adottate le seguenti misure:**

- Bagnatura e copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati sugli autocarri;
- Limitazione della velocità sulle piste di cantiere;
- Periodica manutenzione delle macchine e delle apparecchiature con motore a combustione.

*Considerando quanto detto per le emissioni di inquinanti e il sollevamento polveri, valutato il carattere temporaneo e locale degli impatti, oltre che l'adozione delle opportune misure di mitigazione, l'impatto sulla componente atmosfera, si può considerare di lieve entità, oltre che di breve durata e reversibile. Inoltre, si evidenzia che, l'impatto sulla componente aria, in fase di esercizio, è positivo, poiché associato alla diminuzione di emissioni di gas serra.*

### **Potenziali impatti su fauna, flora ed ecosistemi naturali**

Come evidenziato nella Relazione Agronomica relativa al presente studio, l'area in oggetto non presenta una vegetazione di particolare pregio.

Complessivamente l'impatto sulla fauna può dunque ritenersi tollerabile, in quanto la realizzazione dell'impianto agrovoltico non inciderà significativamente sugli equilibri generali e sulle tendenze di sviluppo attuali delle componenti naturalistiche che costituiscono l'habitat naturale delle specie presenti.

A fine lavori, si procederà in ogni caso al ripristino dei luoghi nella condizione prima dell'opera.

*Pertanto, vista la collocazione dell'area di progetto in un contesto privo di particolari emergenze ambientali, si ritiene che l'impatto su tali componenti sia poco significativo e limitato nel tempo.*

### **Potenziali impatti su sistema idrico**

Essendo il terreno in questione povero di corsi d'acqua, risulta adatto a questa tipologia di intervento. La permeabilità del terreno non verrà ostacolata con alcuna opera di impermeabilizzazione, mentre la regimazione delle acque meteoriche verrà garantita da un sistema di drenaggio. Inoltre, non sono previsti scarichi di nessun tipo, né di natura civile, né industriale. Per quanto interessa l'impatto sul sistema idrico, si ritiene che durante la fase di esercizio dell'impianto agrovoltico in esame, non vi saranno impatti sulla componente idrica.

Non si prevedono impatti, in quanto non verranno utilizzati sostanze liquide inquinanti che possano penetrare nel terreno ed entrare in contatto con le acque superficiali e/o sotterranee.

*Pertanto, si ritiene che l'esercizio dell'impianto generi un impatto trascurabile sulla componente "sistema idrico".*

### **Potenziali impatti su suolo e sottosuolo**

Il terreno verrà lasciato allo stato naturale e non saranno previste opere di pavimentazione. Si avrà cura di mantenere viva la sostanza organica, e si provvederà ad una manutenzione del verde costante e programmata. Il terreno alla fine dei 30 anni di vita utile verrà infatti riportato allo stato attuale.

Si segnala infine che all'interno delle cabine di trasformazione verranno installati trasformatori a secco che eviteranno perdite o produzioni di rifiuti pericolosi.

*Per le ragioni sopra esplicitate si ritiene che l'impatto sulla componente suolo e sottosuolo, in fase di esercizio sia da ritenersi trascurabile.*

### **Potenziali impatti sul sistema paesaggistico**

I principali fattori di perturbazione generati dalle attività in progetto (fase di esercizio) che sono stati considerati al fine di valutare eventuali impatti diretti o indiretti sul "Sistema Paesaggistico" sono:

- Modifiche morfologiche del suolo;
- Modifiche dell'uso e occupazione del suolo;
- Modifiche assetto floristico/vegetazionale;
- La presenza fisica mezzi, impianti e strutture.

La costruzione del parco solare comporterà l'inserimento di un diverso schema nel paesaggio agricolo, seppur ormai abituale. Il progetto prevede la piantumazione di uno schermo verde perimetrale costituito da essenze vegetali arboree, arbustive ed erbacee autoctone così come indicati e descritti nella Relazione - Misure di mitigazione e compensazione" al fine di mitigare l'impatto visivo dell'impianto. Inoltre, sono escluse potenziali interazioni sul territorio, con siti SIC - ZPS - AREE PROTETTE REGIONALI E NAZIONALI.

*Si ritiene, pertanto, che l'impatto dovuto all'esercizio dell'impianto sulla componente "Sistema paesaggistico" sia di lieve entità e reversibile*

### **Potenziali impatti sul clima acustico**

Le interferenze da rumore e vibrazioni sono limitate all'area del cantiere. Pertanto, l'impatto dovuto a tali componenti si può ritenere trascurabile in quanto risulta localizzato e di breve durata. In fase di esercizio, il rumore prodotto dalle apparecchiature in progetto risulta in ogni caso del tutto irrilevante, soprattutto se considerato rispetto alle aree abitate.

### **Potenziali impatti elettromagnetici**

Per determinare le fasce di rispetto degli elettrodotti e delle cabine elettriche previste nel progetto è stato preso come riferimento il documento pubblicato da Enel Distribuzione "Linee guida per il calcolo della distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche". I calcoli effettuati sono stati condotti in relazione alla configurazione del progetto.

Considerando inoltre che:

- entro le distanze DPA di cui sopra non sono presenti recettori;
- le cabine di trasformazione e di smistamento saranno installate all'interno dell'area di impianto dove non sono previste attività che comportino una permanenza superiore alle 4 ore;

*Si può dunque affermare che non sono previsti impatti elettromagnetici riconducibili al funzionamento dell'impianto.*

A premessa delle conclusioni, è opportuno sottolineare che è in atto un profondo iter di cambiamento culturale per il raggiungimento degli obiettivi internazionali, previsti in materia di clima ed energia; occorre pertanto promuovere, attività volte a favorire lo sviluppo delle **Fonti di Energia Rinnovabile** sul territorio, evidenziando i **benefici di uno sviluppo sinergico con l'agricoltura** in grado di risollevare le sorti di territori in abbandono o a bassa redditività.

L'importanza di favorire anche le installazioni di grandi dimensioni viene confermata altresì analizzando il contesto internazionale, (fonte 10 Trends 2020 – IEA-PVPS-Task1) dal quale si evince che i progetti che hanno guidato la crescita mondiale del fotovoltaico sono stati gli impianti di grandi dimensioni soprattutto grazie a Impianti FV in aree rurali: sinergie tra produzione agricola ed energetica, sia in paesi con un mercato solare consolidato che nei paesi con mercati emergenti.

Le criticità evidenziate nella valutazione e analizzate nel loro complesso, non fanno emergere un quadro di incompatibilità del progetto con il contesto ambientale del sito di interesse.

L'impatto complessivo sulle componenti ambientali analizzate risulta di lieve intensità e limitato alle sole fasi di cantiere (realizzazione e dismissione dell'impianto), che come più volte specificato, saranno di breve durata e di piccole dimensioni.

Si sottolinea, invece, l'impatto positivo sul contesto ambientale, territoriale e socioculturale che l'impianto agrivoltaico in progetto andrà a generare durante la vita utile, grazie alla riduzione delle emissioni in atmosfera e al miglioramento della qualità dell'aria, attraverso la produzione di energia da fonte rinnovabile.

**Di particolare importanza risulta l'aspetto agrovoltaico.** Grazie, infatti, alla conduzione dell'attività agricola all'interno dell'impianto anche il sistema agricolo non subirà una modifica peggiorativa dell'assetto produttivo, semmai otterrà maggiori benefici economici e gestionali. La scelta di sviluppare un impianto Agro-Fotovoltaico nasce dalla forte convinzione che installare un impianto agrovoltaico in zone coltivabili dal carattere modesto, non debba necessariamente significare fare un ulteriore passo indietro alla politica agricola locale, bensì intraprendere un cammino verso il connubio tra lo sviluppo di energia pulita e lo sviluppo del territorio.

Pertanto, la persecuzione di tali obiettivi consentirà di incentivare la coltivazione di colture idonee, avviare un modello di produzione a Km 0 riducendo il numero di intermediazioni commerciali e i relativi costi e perseguire nel migliore dei modi gli aspetti sulla mitigazione descritti nel presente elaborato.

Per tutto ciò che riguarda, l'attuazione delle opere previste in progetto e per le motivazioni in precedenza espresse, l'impianto agro-voltaico, appare del tutto compatibile con la struttura ecosistemica e paesaggistica nella quale saranno collocate le opere, in quanto non andranno a precludere o ad incidere negativamente sulla tutela degli ambiti di pregio presenti nel territorio.

**Per quanto esposto e analizzato si può ragionevolmente concludere che i modesti impatti sull'ambiente saranno compensati dalle positività dell'opera, soprattutto per le emissioni di Co2 evitate e per il raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.**

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.27 comma 6 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it).

Il legale rappresentante  
Lopez Martinez Luis

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.